



# IL LAVORO FASCISTA



**ORGANO UFFICIALE DEL MFL - PSN, GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR**

Mensile ufficiale politico e culturale del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale a circolazione interna - **Direttore politico e Responsabile:** Carlo Gariglio - **Direzione e Redazione:** c/o MFL-PSN - Strada del Cavallero 4 - 14010 S. Paolo Solbrito (AT) - Tel. e fax 0141/936513 - Cellulare 349/6730709 - Mail: segreteria@fascismoeliberata.info - Sito internet: www.fascismoeliberata.info - **Editore:** Segreteria Nazionale Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale - **Stampa e spedizione** in proprio, a cura del Movimento Fascismo e Libertà - Partito Socialista Nazionale

## NULLA DI NUOVO SOTTO IL SOLE

Proprio così: nulla di nuovo sotto il sole... Come ogni anno, all'avvicinarsi del mese di gennaio, veniamo bombardati da quello che è diventato un vero e proprio obbligo religioso, ovvero prostrarsi alla religione olocaustica e commemorare gli inesistenti sei milioni di morti... La pena, per chi non si prostra a costoro, è la messa al bando da ogni consesso civile.

Quella che un tempo fu la giornata della "memoria", si dilata, anno dopo anno, diventando il mese della "memoria", in attesa di arrivare all'anno della "memoria", ovvero quando per tutti i 365 giorni dell'anno ci verranno propinati insulsi filmetti olocaustici, inframmezzati da lacrimevoli testimonianze di presunti scampati alle camere a gas, che ci allietano le giornate raccontando privazioni e torture che, se fossero state realmente sopportate, non consentirebbero a certi arzilli vecchietti di venircele a raccontare... Chi veramente ha subito le cose che taluni raccontano, non è mai arrivato a campare tanto, come dimostrano i pochi sopravvissuti ai campi di sterminio (quelli sì tristemente veri e dimenticati) creati dai macellai dell'est come Tito e Stalin.

Fra l'altro, al di là di ogni considerazione revisionista, non riesco ancora a comprendere per quale misterioso

motivo tutto il mondo dovrebbe essere costretto a commemorare l'olocausto degli ebrei, mentre nessuno si sente obbligato a commemorare quello dei cosiddetti indiani d'america, o quello degli armeni, per non parlare degli stermini delle popolazioni centro e sud americane ad opera dei cattolicissimi conquistadores spagnoli.

Altra stomachevole abitudine che procede di pari passo con le smanie celebrative, è quella dei vari governi succedutisi in Italia, che negli ultimi anni hanno sempre promesso al grande capo della comunità ebraica italiana una bella Legge antirevisionista, volta a sbattere in galera non chi delinque (per quelli è sempre pronto un bell'indulto o uno sciopero della fame di Pannella), ma chi si permette di dubitare e confutare, con prove alla mano, la versione ufficiale sul presunto olocausto.

Anche l'ignobile governo dei "tecnici" (giudeocrati) ha di recente assicurato la massima disponibilità, e l'immane proposta di Legge a proposito è stata di recente depositata.

Ormai tutti i governi di centrodestra, centrosinistra e giudeocrati, si sono prostrati al volere della comunità ebraica, dichiarandosi nel corso degli anni pienamente concordi con la loro ignobile voglia di incarcerare onesti cittadini con il solo torto di porsi delle do-

mande, anche se, dobbiamo sottolinearlo, finora l'unico governo così stomachevole da varare veramente un decreto legge contro i revisionisti fu quello di centrosinistra, con il famoso decreto Mastella, che fortunatamente naufragò insieme a tutto quel ridicolo governo.

Dico questo giusto per ricordare ai tanti coglioni antiberlusconiani della nostra area, che ormai usano toni da veri comunisti contro il cavaliere, che chi non ha gli occhi foderati di prosciutto sa benissimo qual è la parte politica più infame, illiberale, criminale e soprattutto venduta al giudaismo internazionale: la sinistra e tutto il ciarpame che non essa ama allearsi.

In attesa che i nuovi inquisitori perfezionino le loro infami leggende antidemocratiche, molte persone oneste, fra le quali il sottoscritto, continueranno a diffondere le proprie idee, lottando contro il Grande Fratello giudaico che si sta preparando in Italia, e che ha già in molti Stati europei mietuto le sue vittime.

Ripropongo a seguire un articolo del revisionista Carlo Mattogno; l'articolo risale a più di due anni fa, ma da allora (come sempre), nessuno ha osato replicare a questo scritto, preciso e documentato come nessuno scritto olocaustico è mai stato... Attendiamo fiduciosi una qualsiasi risposta tecnica e sto-

rica, che non si basi solo ed esclusivamente (come sempre) sulla demonizzazione del revisionista di turno e sulla pretesa di leggi liberticide atte a garantire l'eterna circolazione di certe favole assurde al ruolo di verità storiche.

Che dite, ce la faranno, prima o poi, i nostri amici ebrei ed i loro reggicoda ad accettare una discussione storica, o continueranno a nascondersi dietro alle aggressioni fisiche per impedire ai revisionisti di esprimersi (Faurisson e molti altri potrebbero parlarne per ore), alle diffamazioni contro le loro persone, agli assalti ai Tribunali non allineati (ricordate il caso Priebke?), all'ostracismo operato nei confronti dei dissenzienti da tutti gli operatori della carta stampata e della TV (di norma appartenenti alla solita lobby giudaica - massonica che controlla tutti i cosiddetti "media"), o infine alle vergognose Leggi che hanno portato migliaia di poveri cristiani nelle galere di tutta Europa (Belgio, Francia, Svizzera, Germania, Austria...) e molti altri ne porteranno negli altri Paesi (come l'Italia), ove da tempo si sta tentando di imporre la stessa legislazione antirevisionista vigente nello Stato pirata di Israele?

Temo di conoscere già la risposta!

**Carlo Gariglio**

## CONSIDERAZIONI SUL REATO DI NEGAZIONE DELLA SHOAH

La recente proposta di Pacifici ha riportato in primo piano, dopo il tentativo abortito della "legge Mastella", la questione del reato di "negazione della Shoah". La discussione che ne è seguita è palesemente monca, perché si affrontano da un lato ignoranti presuntuosi e forcaioli che non hanno la più pallida idea di che cosa sia il revisionismo storico, dall'altro paladini della libertà di espressione che non ne sanno parimenti nulla.. Gli uni e gli altri sono però concordi nello svilire il revisionismo a mero "negazionismo", che ne è una semplice parodia denigratoria.

Il primo punto da chiarire è perché gli elementi più estremisti dell'ebraismo italiano vogliono una legge contro il

campo); non esiste un centro di studi olocaustici serio.

In pratica, in Italia non esiste nessuno che possa contrastare in modo efficace il revisionismo. E il *Centro di Documentazione ebraica* di Milano (che, al massimo, è capace di catalogare atti, scritte e siti "antisemiti") è il simbolo di questa impotenza.

La situazione è tanto tragica che, a tenere una lezione "riparatrice" all'Università di Teramo, per rimediare ai presunti nefasti del prof. Claudio Moffa, è stata invitata nientemeno che Valentina Pisanty[2], la nota esperta in Cappuccetto Rosso, che all'estero sarebbe chiamata al massimo negli asili per raccontare le favole ai bimbeti. *En passant*, sono dodici anni che aspetto la sua risposta al mio studio: *L' "irritante questione" delle camere a gas ovvero da Cappuccetto Rosso ad Auschwitz. Risposta a Valentina Pisanty* (Graphos, Genova, 1998) [3], la replica

casa nostra, che non sanno neppure com'è fatto un archivio e non hanno mai visto un documento tedesco originale, rinnovo l' invito: il mio studio di 715 pagine *Le camere a gas di Auschwitz. Studio storico-tecnico sugli "indizi criminali" di Jean-Claude Pressac e sulla "convergenza di prove" di Robert Jan van Pelt*. (Effepi, Genova, 2009), fresco frutto della mia "sconfitta" culturale, è a disposizione di tutti. Se è pseudostorico, se imbroglia le carte, se contiene deliranti bugie, se è insensato, DIMOSTRATELO. Se avete ragione, sarà semplicissimo sbugiardarmi pubblicamente, in più otterrete anche la vostra "vittoria" definitiva. Ma se non lo fate, dimostrerete, altrettanto pubblicamente, di essere soltanto degli EMERITI BUFFONI» [4].

Nel frattempo è uscito un altro mio studio importante, che aggiungo al dossier sulle camere a gas: *Auschwitz: as-*

sognerebbe anzitutto chiarire che cosa si intende per Shoah. La definizione comunemente accettata è quella esposta da Michael Shermer e Alex Grobman: «l'uccisione di sei milioni di persone, le camere a gas e l'intenzionalità» [6].

L'eventuale legge dovrà allora assumere i 6 milioni come dato "innegabile"? In questo caso, tra l'altro, sarebbero fuori legge non solo Gerald Reitlinger, che postulò da un minimo di 4.194.200 a un massimo di 4.581.000 vittime [7], ma perfino lo storico olocaustico per eccellenza, Raul Hilberg, che ne assunse 5.100.000 [8]. Risulta perciò evidente che la cifra dei "sei milioni" è tutt'altro che "innegabile".

La situazione non è migliore per quanto riguarda il secondo punto, le camere a gas. Nella tabella che segue riassumo lo stato delle conoscenze olocaustiche al riguardo:

campo di sterminio	Numero delle camere a gas	numero delle vittime secondo l' <i>Enzyklopädie des Holocaust</i>	prove documentarie e/o materiali
Chelmno	2 o 3 "Gaswagen"	152.000-320.000	nessuna
Belzec	3, poi 6	600.000	nessuna
Sobibor	3	250.000	nessuna
Treblinka	3, poi 6 o 10	738.000	nessuna
totale	23 o 28	1.740.000-1.908.000	nessuna

revisionismo. Le motivazioni addotte, penosamente puerili, tradiscono la loro funzione di facciata. Il motivo vero è che in Italia non esiste una storiografia olocaustica; non esiste un libro olocaustico degno di figurare in una bibliografia estera [1]; non esiste un solo storico di rilevanza internazionale (di grazia, non si tiri in ballo il presunto "esperto" mondiale Marcello Pezzetti, le cui conoscenze su Auschwitz sono appena appena superiori a quelle dei liceali che accompagna in visita al

al suo tanto (ingiustamente) decantato *L'irritante questione delle camere a gas* (Bompiani, Milano, 1998). È davvero deprimente vedere come la nostra dottoressa si ostini ancora a ripetere ossessivamente per ogni dove le sue fantasiose congetture ormai arciconfutate da oltre un decennio.

Tempo fa ho lanciato agli "esperti" di LA REPUBBLICA questo invito:

«Agli olo-sproloquiatori di

*sistenza sanitaria, "selezione" e "Sonderbehandlung" dei detenuti immatricolati* (Effepi, Genova, 2010) [5], 333 pagine, 60 documenti.

Rinnovo l'invito a tutti gli anti-"negazionisti" italiani: invece di proporre leggi assurde, CONFUTATE questi due libri: se non lo farete, dimostrerete di essere soltanto degli EMERITI CIALTRONI.

Per istituire il reato di "negazione" della Shoah bi-

In pratica la storiografia olocaustica afferma che nei suddetti campi di sterminio siano esistite da 23 a 28 camere a gas (fisse o mobili), in cui sarebbero stati gasati da 1.740.000 a 1.908.000 Ebrei senza che sussista la minima prova documentaria o materiale. Tutto è rimesso a testimonianze contrastanti del dopoguerra, spesso palesemente false.

Passiamo al campo di Auschwitz. Ecco il quadro della situazione relativo alle camere a gas provvisorie:

impianto	numero delle camere a gas	prove documentarie e/o materiali	«indizi criminali»
crematorio I	1	nessuna	nessuno
“Bunker 1”	2	nessuna	nessuno
“Bunker 2”	4	nessuna	nessuno

Con queste, le camere a gas per le quali non esiste nessuna prova documentaria o materiale salgono a 30 - 35.

Per i crematori di Birkenau, Pressac nel 1989 [9] annunciò la scoperta di 39 «indizi criminali» (*criminal traces*), non «prove», si badi bene, così ripartiti:

crematorio II: 11

crematorio III: 7

crematori IV e V: 15.

Al numero summenzionato Pressac era giunto sommando anche le varie menzioni del medesimo indizio. In realtà, raggruppando nelle singole voci le numerose ripetizioni, gli «indizi criminali» si riducevano a 9. Nel 1993 egli aggiunse altri 6 indizi [10] e uno fu trovato successivamente da Robert Jan van Pelt [11].

Curiosamente (si fa per dire), nessun indizio relativo al crematorio II è posteriore alla data della deliberazione di consegna dell'impianto da parte della *Zentralbauleitung* all'amministrazione del campo (31 marzo 1943). Secondo Pressac, questo crematorio avrebbe funzionato:

«come camera a gas omicida e impianto di cremazione dal 15 marzo 1943, prima della sua entrata in servizio ufficiale il 31 marzo, al 27 no-

vembre 1944, annientando un totale di circa 400.000 persone, in massima parte donne, vecchi e bambini ebrei» [12]. È vero che Pressac in seguito ha drasticamente ridimensionato questa cifra, ma è anche vero che van Pelt attribuisce a questo impianto ben 500 mila vittime.

La presunta camera a gas omicida del crematorio II avrebbe dunque funzionato per oltre 20 mesi, sterminando 500.000 persone, senza lasciare neppure un misero «indizio criminale»!

Per il crematorio III, nessun indizio è posteriore alla data della deliberazione di consegna dell'impianto (24 giugno 1943). In questo crematorio, secondo Pressac, furono gasate e cremate 350.000 persone. Per i crematori IV e V l'indizio più tardo risale ad appena un paio di settimane dopo la deliberazione di consegna dell'impianto (4 aprile 1943). In questi due crematori, secondo Pressac furono gasate e cremate 21.000 persone. Dunque nei quattro crematori sarebbero state gasate 771.000 persone in oltre 20 mesi senza che al riguardo nell'archivio della *Zentralbauleitung* sia rimasto un solo «indizio criminale», mentre invece numerosi documenti attestano i guasti fre-

quenti che si verificarono agli impianti di cremazione.

Nello studio già menzionato *Le camere a gas di Auschwitz. Studio storico-tecnico sugli «indizi criminali» di Jean-Claude Pressac e sulla «convergenza di prove» di Robert Jan van Pelt* ho esposto una critica totale e radicale delle posizioni di questi due storici.

Ma, a parte ciò, “negare” le camere a gas di un singolo campo di sterminio significa “negare la Shoah”? E “negare” una singola camera a gas di Auschwitz? Ciò, per quanto riguarda i primi quattro campi e i primi tre impianti di Auschwitz, significherebbe dare rilevanza di “innegabilità” a semplici testimonianze (per di più contrastanti); per i crematori di Birkenau, elevare al rango di dogma indiscutibile interpretazioni personali errate, spesso fantasiose e qualche volta perfino in aperta mala fede.

E come la mettiamo col numero delle vittime? Il tribunale di Norimberga sancì la favola sovietica dei 4 milioni; dopo il crollo dell'Unione Sovietica, il Museo di Auschwitz lo ridimensionò a 1.100.000 [13], ma stranamente sulle targhe marmoree

che prima recavano la cifra dei 4 milioni fu poi iscritta quella di un milione e mezzo. Qual è allora la cifra “innegabile”? Un milione e cento mila? Oppure un milione e mezzo? In entrambi i casi sarebbero fuori legge sia Jean-Claude Pressac, che dichiarò da 611.000 a 711.000 vittime [14], sia Fritjof Meyer, all'epoca caporedattore di *Der Spiegel* (Amburgo), che parlò di 510.000 [15]. E che dire dell'attività degli *Einsatzgruppen*? A questo riguardo il revisionismo contesta:

- 1) che gli *Einsatzgruppen* avessero l'ordine di sterminare gli Ebrei in quanto Ebrei;
- 2) l'entità delle fucilazioni realmente effettuate. Nessuno dei due punti può essere storicamente “innegabile”.

Al congresso di Stoccarda (3 a 5 maggio 1984) Helmut Krausnick si occupò in modo specifico «delle testimonianze e degli indizi esistenti circa l'eventuale impartizione di un ordine di fucilazione degli Ebrei». Su questo tema egli dichiarò:

«Riguardo alle questioni relative a quando, dove, da chi e per quale cerchia di perso-

### ABBIAMO RICEVUTO

INTERVENTO - P.zza Amendola 5 - 20149 Milano

ACTA - 52028 Cicogna, 27/E - Terranuova Bracciolini (AR)

L'ULTIMA CROCIATA - P.za Ferrari 22/a - 47900 Rimini

LA VEDETTA - C.so Europa 26 - 28922 Pallanza/Verbania

ASSOCIATION DES AMIS DE PAUL GENTIZON - C/O M. PATANE' - Av. De Miremont 15 - CH - 1206 Geneve

EXCALIBUR - V. Antonio Segni 118 - 09047 Selargius (CA)

ne un tale ordine fosse stato trasmesso agli *Einsatzgruppen*, le deposizioni rese dopo la guerra non concordano – o non concordano più».

Indi aggiunse che:

«più importante della questione di chi abbia trasmesso l'ordine di uccisione, è indubbiamente quella di sapere se e quando sia stato impartito, e a quale cerchia di persone» [16].

*Se, da chi, quando, a chi!* La storiografia olocaustica al riguardo brancola nel buio totale.

Per quanto riguarda la cifra delle vittime, nel libro edito da W. Benz *Dimensione del genocidio* appare una statistica comparata dei dati di G. Wellers, di G. Reitlinger, di R. Hilberg e della *Enciclopedia dell'Olocausto*. Riguardo all'Unione Sovietica (attività degli *Einsatzgruppen*) in essa figura una cifra minima di 750.000 (G. Reitlinger) e una cifra massima di 2.100.000 (W. Benz) [17]. La "negazione" di quale cifra costituirebbe allora reato?

Il terzo elemento che definisce la Shoah è la intenzionalità, ossia una volontà omicida concretizzatasi in un ordine di sterminio, il fantomatico *Führerbefehl*. Anche qui si naviga nelle tenebre. Come è noto, la corrente funzionalista o strutturalista ha fatto scempio delle ipotesi intenzionaliste propugnatte a Norimberga, riducendo il presunto ordine di sterminio a un «cenno della testa» di Hitler o a una «lettura di pensieri concordanti» tra Hitler e i suoi gerarchi! [18].

Sarà dunque reato "negare" qualcosa che, per ammissione di una corrente della storiografia olocaustica, non è mai esistito?

Il caso francese della famigerata legge Fabius-Gayssot (13 luglio 1990) illustra bene le acrobazie funamboliche in

cui i giuristi locali si sono esibiti per tentare di sostanzare in qualche modo la legge antirevisionista. L'articolo 9 afferma infatti che «saranno puniti con le pene previste dalla sesta riga dell'articolo 24 coloro che avranno contestato, con uno dei mezzi enunciati all'articolo 23, l'esistenza di uno o più crimini contro l'umanità quali sono definiti dall'articolo 6 dello statuto del tribunale militare internazionale allegato all'accordo di Londra dell'9 agosto 1945 e che sono stati commessi sia dai membri di una organizzazione dichiarata criminale in applicazione dell'articolo 9 del suddetto statuto, sia da una persona riconosciuta colpevole di tali crimini da una giurisdizione francese o internazionale» [19].

Ma l'articolo 6 dello statuto di Londra si limita semplicemente a definire formalmente i tre tipi di crimini da attribuire ai nazisti (crimini contro la pace, crimini di guerra e crimini contro l'umanità)[20]. Si potrebbe allora pensare che i giudici francesi si basino sul dibattito e sulla sentenza del processo di Norimberga. Se ciò fosse vero, dovrebbero condannare anche chi nega che l'eccidio di Katyn fu commesso dai Tedeschi, chi nega che a Belzec l'uccisione avvenisse mediante corrente elettrica e a Treblinka per mezzo di "camere a vapore", chi nega che le vittime di Auschwitz furono 4 milioni e quelle di Majdanek un milione e mezzo (la cifra ufficiale attuale è 78.000) e anche chi nega che i Tedeschi usassero il grasso umano per fabbricare sapone. Tutte "verità" sancite a Norimberga. Il riferimento al processo di Norimberga è fin troppo chiaramente pretestuoso, in quanto con esso si finge di introdurre un criterio di giudizio storico oggettivo, mentre invece la interpretazione della legge è

lasciata all'arbitrio del giudice.

Concludendo, "negare la Shoah" storicamente non significa nulla, perché, contrariamente a quanto credono gli ignoranti, essa non è un fatto, meno che mai un fatto univoco e innegabile, bensì una congerie straordinariamente complessa di interpretazioni di fatti reali, di affermazioni indimostrate e di supposizioni aleatorie.

Il reato di "negazione della Shoah", senza un elenco preciso di tutti i suoi aspetti "innegabili", sarebbe pertanto giuridicamente aberrante; esso costituirebbe per di più un becero atto di vero NEGAZIONISMO: la negazione della libertà di opinione in campo olocaustico, l'unico campo storico che, negli intendimenti degli intolleranti fautori della legge, dovrebbe essere sottratto a suon di galera alla critica.

**Carlo Mattogno**

## NOTE

- [1] Coll'unica eccezione dell'opera di Liliana Picciotto Fargion *Il libro della memoria* (Mursia, Milano, 1991), che però è un semplice elenco di nomi.
- [2] *Teramo, contro le tesi negazioniste spunta una lezione "riparatrice"*, in: <http://www.universita.it/teramo-lezione-riparatrice-tesi-negazioniste/comment-page-1/#comment-11184>.
- [3] In rete: edizione riveduta, corretta e aggiornata (2009): <http://vho.org/aaargh/fran/livres7/CMCappuccetto.pdf>.
- [4] *La "Repubblica" del Delirio o i Teppisti della Disinformazione*, in: <http://andrearancini.blogspot.com/2010/02/1a-repubblica-del-delirio.html>
- [5] La Prima Parte del libro presenta, sulla base di documenti ignoti alla storiografia ufficiale o da essa volutamente ignorati, una trattazione sulle condizioni di vita dei detenuti ad Au-

schwitz, con particolare riferimento all'assistenza

[6] *Negare la storia. L'Olocausto non è mai avvenuto: chi lo dice e perché*. Editori Riuniti, Roma, 2002, p. 28.

[7] *La soluzione finale. Il tentativo di sterminio degli ebrei d'Europa 1939-1945*. Casa Editrice Il Saggiatore, Milano, 1965, p. 612.

[8] *La distruzione degli ebrei d'Europa*. Einaudi, Torino, 1995, pp. 1318-1319.

[9] J.-C. Pressac, *Auschwitz: Technique and operation of the gas chambers*. The Beate Klarsfeld Foundation, New York, 1989

[10] J.-C. Pressac, *Le macchine dello sterminio. Auschwitz 1941-1945*. Feltrinelli, Milano, 1994.

[11] R.J. van Pelt, *The Case for Auschwitz. Evidence from the Irving Trial*. Indiana University Press, Bloomington and Indianapolis, 2002.

[12] J.-C. Pressac, *Auschwitz: Technique and operation of the gas chambers*, op. cit., p. 183.

[13] Franciszk Piper, *Die Zahl der Opfer von Auschwitz*. Verlag des Staatliches Museum in Oświęcim, 1993.

[14] *Le macchine dello sterminio. Auschwitz 1941-1945*. Feltrinelli, Milano, 1994, p. 173

[15] «Die Zahl der Opfer von Auschwitz. Neue Erkenntnisse durch neue Archivfunde», in: *Osteuropa. Zeitschrift für Gegenwartfragen des Ostens*, n. 5, 2002, pp. 631-641.

[16] Eberhard Jäckel, Jürgen Rohwer (a cura di), *Der Mord an den Juden im Zweiten Weltkrieg. Entschlußbildung und Verwirklichung*. Deutsche Verlags-Anstalt, Stoccarda, 1985, p. 91.

[17] *Dimension des Völkermords. Die Zahl der jüdischen Opfer des Nationalsozialismus*. R. Oldenbourg Verlag, Monaco, 1991, p. 16.

[18] Vedi al riguardo il mio studio *Hitler e il nemico di razza. Il nazionalsocialismo e la questione ebraica*. Edizioni di Ar, 2009.

[19] Testo ufficiale in: <http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?afficheTexte=&dateTexte=LEGITEXT000006076185>

[20] Atti del processo di Norimberga, edizione tedesca, vol. I, pp. 11-12.

## **SE NON IL PLOTONE DI ESECUZIONE, ALMENO...**

Che quello schifoso e abbiotto golpista massone fosse totalmente lontano dalla vita reale di quelli che - almeno in teoria - dovrebbero essere i suoi concittadini, l'avevamo capito già da tempo. Ma vedere Mario Monti che, con quel sorrisino fastidioso e irritante stampato in faccia, gira tutte le televisioni, osannato e incensato come un "moderato" dalla stampa complice e venduta, non può non creare il voltastomaco.

Con che faccia osa ricandidarsi questo criminale? Quali sono i risultati conseguiti dal suo governo? Spread altissimo come ai tempi di Berlusconi, con la non piccola differenza che il Cavaliere aveva contro di lui tutto il mondo finanziario internazionale, che pilotò artificialmente la crisi italiana nel tentativo, poi riuscito, di farlo cadere; mentre Monti usufruisce, viceversa, di una congiuntura economica assai più favorevole, con il favore dei suoi amici banchieri e speculatori internazionali e con l'enorme massa di liquidità che la Banca Centrale Europea ha pompato nelle vene dell'Europa. Tassi di interesse altissimi, quando in epoca berlusconiana erano quantomeno sotto controllo. Debito pubblico altissimo, a livelli da primato. Inflazione altissima. Disoccupazione a livelli insostenibili. Suicidi come se piovesse, da secondo dopo-

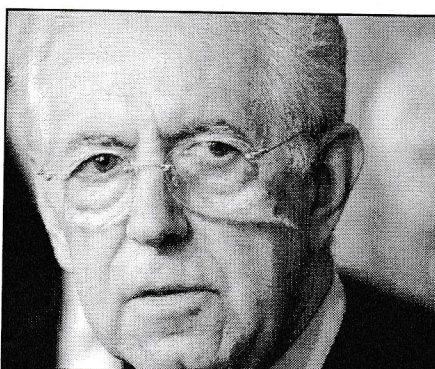
guerra. Circondato dalle puttane della politica come Fini e Casini, lo vediamo intervenire ad ogni trasmissione con quel fare arrogante e saputello, con la stessa enorme faccia da culo che mostrò a suo tempo quando, interpellato espressamente da Lilli Gruber sulla sua vera o presunta appartenenza alla massoneria, disse placidamente di non sapere nemmeno che

svariati miliardi alle banche, il regalo di 200 milioni di euro alle scuole private, l'introduzione dell'IMU che certamente fu decisa del governo Berlusconi, ma non riguardava la prima casa e non comprendeva la rivalutazione catastale e dalla quale sono escluse le proprietà ecclesiastiche e le banche... e via dicendo.

Ora viene da chiedersi: di

soprattutto carente di memoria storica e civile, potrebbe accadere una cosa simile. Vogliamo intestardirci a pensare che gli allegri signorotti di mezza età che appaiono sulle nostre TV davanti alle telecamere, decretando il loro entusiasta sostegno al massone golpista, siano solo una netta minoranza, opportunamente selezionata dalla stampa asservita e drogata, e che

non siano stati mandati in onda tutti gli altri, la stragrande maggioranza, ci auguriamo!, che ne hanno approfittato per insultarlo a dovere. Sappiamo molto bene che è dal 1945, da quando ci hanno inoculato a suon di bombe e stragi di massa la democrazia a stelle (di David) e strisce, che non siamo più una Nazione civile. Non possiamo sperare, almeno nell'immediato futuro, di vedere gli artefici della rovina di quella che un tempo avremmo consi-



**INOLTRE IL SIGNOR MONTI INVESTE TUTTO IN AZIONI.. INFATTI IL SUO CONTO E' (SOLO DI 10 MILIONI DI EURO) MA SECONDO VOI QUESTO HA INTERESSE A A SALVARE L'ITALIA!?**

**VOI SAPEVATE CHE MONTI OLTRE ALLO STIPENDIO DA SENATORE GUADAGNA 10 MILIONI DI EURO ALL'ANNO DALLA GOLDMAN? VOI SAPEVATE CHE PER OGNI TITOLO DI STATO VENDUTO ALLA GOLDMAN MONTI GUADAGNA UNA PERCENTUALE? OVVIAMENTE ANCHE I TITOLI ITALIANI..INFATTI LA GOLDMAN HA COMPRATO MOLTI MA MOLTI TITOLI ITALIANI.**

cosa fosse, essendo lui persona molto pragmatica! E quando qualche giornalista osa tirare fuori un briciolo di dignità, per chiedergli conto di qualche disastro del suo governo, ecco che piagnucola pietosamente sull'eredità che gli hanno lasciato. Facendo finta di non ricordare una riforma del lavoro che ha sgretolato completamente lo Stato sociale in Italia, il suo decreto che tagliava i fondi alle vittime della SLA, il regalo di

quale miracolo blatera quest'uomo? Di quale rinascita vuole ergersi a fautore? Pensa davvero di accreditarsi come moderato? Uno che ha causato più di duecento suicidi, che ha svenduto la propria Nazione a banche e alla massoneria bancaria internazionale, che ha dissanguato la povera gente senza toccare minimamente chi i soldi ce li ha ( Chiesa e banche in primis)? Solo in un Paese malato, profondamente malato, e

derato la nostra Patria, bendati e con le mani legate dietro la schiena, mentre attendono il loro turno davanti al plotone di esecuzione. Ma ci auguriamo che gli italiani sappiano dare almeno una risposta simbolica, evitando di votare per il massone golpista e per gli sgherri che, a destra come a sinistra, lo sostengono.

**Andrea Chessa**

## **E VISSERO TUTTI FELICI E CONTENTI**

Voglio raccontarvi una storia che molto probabilmente la stragrande maggioranza di voi non conosce.

C'erano una volta quattro ragazzi: Maurizio, Daniele, Diego e Luca. Una notte, alle quattro di mattina, la Polizia bussava alle loro porte. I poliziotti hanno un mandato di perquisizione firmato dal sostituto procuratore Luca Tescaroli e hanno la facoltà di mettere a soqquadro tutta la casa, con particolare riferimento alle stanze da letto. Si controlla cosa si è fatto con il pc, i libri che ci sono, i cd, i fumetti, i quadri attaccati alla parete, e si minacciano psicologicamente questi ragazzi. Che, non essendo dei criminali, non sanno che cosa fare. Perché da una parte c'è un nutrito gruppo di poliziotti che li sta trattando in tutto e per tutto come dei criminali; dall'altra ci sono i loro genitori, svegliati anch'essi nel cuore della notte, che si chiedono se non si tratti di una clamorosa svista delle autorità o di un figlio terrorista e criminale che non si erano mai accorti di avere. A ciò si aggiungono le minacce psicologiche: "Tu non sai bene che cosa hai fatto", "Tanto stanotte vieni con noi", "Un po' di galera non te la toglie nessuno". E, infatti, vengono tutti portati in caserma, perquisiti, intimiditi e poi buttati fuori.

È arrivata la mattina, ma la voce corre già sui giornali nazionali. I poliziotti hanno agito contro il Male Assoluto e le loro azioni devono essere rese di dominio pubblico, in modo che tali uomini di valore non vengano dimenticati. I nomi di Maurizio, Daniele, Diego e Luca sono sulle prime pagine dei giornali con nome, cognome ed anche indirizzo, ad uso e con-

sumo di chi fosse desideroso di farsi giustizia da solo per vendicare i crudeli crimini dei quali vengono accusati i quattro. Perché si sa: il diritto alla privacy vale per spacciatori di droga, stupratori immigrati, pedofili, pirati della strada ed evasori fiscali. Il loro nome non compare mai sui giornali, e benché meno compare sui giornali quando ancora nessuna sentenza di condanna è stata emessa. Ci sono solo quelle famose iniziali, nome e cognome, che ci impediscono sempre, quando leggiamo il giornale, di capire di chi si tratti, anche se è qualcuno della nostra città. Ma la legge, evidentemente, non si applica per questi quattro ragazzi, che sicuramente appartengono ad una categoria tutta particolare.

Dei pericolosi estremisti e terroristi sono stati arrestati, il Bene ha trionfato ancora una volta. Quali sono questi crimini? In virtù di che cosa la loro casa è stata perquisita da cima a fondo, in piena notte, davanti ai genitori allibiti e intimoriti? In virtù di che cosa sono stati trascinati in caserma, ancora in pigiama? In virtù di che cosa il loro nome e il loro indirizzo finiscono sulle prime pagine? In virtù di che cosa la loro vita viene stravolta?

Sono gli stessi giornali a dirlo. C'è una pagina web americana, con server americani, con provider americano, e sottomesso pertanto alla legislazione di quel Paese che questo sito controlla quotidianamente. Maurizio, Daniele, Diego e Luca sono entrati in questo sito, si sono registrati con il loro nome, cognome e indirizzo – tanto non avevano niente da nascondere, non c'era bisogno di alcun passamontagna vir-

tuale – e hanno cominciato a scrivere con altri utenti. Storia, politica, attualità, musica... Si pubblicano documenti, si dice la propria idea, si visionano filmati da YouTube, ci si racconta la propria esperienza in un mondo che cambia, troppo e male. Questi ragazzi sono preoccupati per il futuro della propria Patria, che si ostinano ancora a voler considerare tale e nel nome della quale hanno ancora voglia di dire la loro. Non hanno picchiato nessuno, non hanno minacciato nessuno, non hanno commesso alcun reato che non fosse quello di dire e di pensare diversamente rispetto a quello che un intero sistema si ostina a imporre a tutti. Ma non ci dicono in continuazione che bisogna sviluppare le diversità? Che bisogna apprezzare chi ha il coraggio di pensarla diversamente? E allora di che cosa si scandalizzano?

Maurizio, Daniele, Diego e Luca sono ancora in carcere per aver commesso un delitto di opinione. Questo delitto non è ancora stato provato, non c'è stata alcuna sentenza, ma loro intanto sono in carcere, a scontare colpe per le quali, probabilmente, verranno dichiarati innocenti.

L'etichetta che è stata affibbiata a questi quattro ragazzi è quella di "Fascista". Per tanti, purtroppo per il Bene Assoluto, ciò non è affatto un'offesa, anzi... Rappresenta e sintetizza le virtù dell'Onore, dell'amore verso la propria terra, della Lealtà, del Cameratismo... tutti valori che trovano ben poco spazio nell'epoca della Coca-Cola e di Nichi Vendola. Ma lo sappiamo bene: i Fascisti non sono persone. Si possono sparare, imprigionare, picchiare, uccidere e perfino

dargli fuoco, perché tanto nessun magistrato verrà mai a chieder conto a qualcuno di aver ammazzato un Fascista. E si può ben sperare anche nella buona fede di quei giornali che si dichiarano progressisti e democratici: ci pensano loro a "silenziare" le date scomode, come quella del 7 gennaio. Perché è in questa data che esattamente 35 anni fa venivano uccisi Francesco, Franco, Stefano e Alberto, senza che mai nessuno si sia deciso a fare Giustizia. Perché fare Giustizia per i Fascisti?

E se nessuno tranne le vittime o i familiari chiede Giustizia per i Fascisti che vengono uccisi o bruciati vivi, perché mai si dovrebbe chiedere Giustizia per i Fascisti che vengono "semplicemente" arrestati? Vi hanno insegnato che il Fascista è il Male Assoluto. E quindi ve ne fottete se Maurizio, Daniele, Diego, Luca e con loro tanti altri sono in carcere. Quello che hanno da dire, del resto, non vi interessa. Ci pensa Mario Monti e Lilli Gruber a pensare per voi. Un giorno, però, potrebbero bussare alla vostra, di porta, nel cuore della notte, con i vostri genitori che piangono silenziosamente perché non sanno che cosa dire, che cosa fare, perché loro sono di quelle persone che si prendono un coccolone solo per trovarseli in casa, i Poliziotti, perché loro hanno sempre lavorato e rispettato le leggi, mica come i pedofili, gli assassini, gli stupratori, quelli che non sono Fascisti e che quindi godono della privacy, e il loro indirizzo sul giornale non lo si mette...

E vissero tutti felici e contenti. Per ora. Tranne Maurizio, Daniele, Diego e Luca...

**Andrea Chessa**

**LIBRI, VIDEO ED ARTICOLI DI PROPAGANDA ORDINABILI PRESSO LA SEGRETERIA NAZIONALE DEL MFL**

3 DVD "MFL IN TV" - Stefano Caramello su GRP, Alberto Mazzer su LA7, Carlo Gariglio su Tele Lombardia. Prezzo 15,00 €

FASCISTS' CRIMINAL CAMP - ROBERTO MIEVILLE - Pagg. 104. Narra la storia dei nostri prigionieri di guerra nel campo di concentramento di Hereford (Texas). Incluso DIVX del film "Texas'46", tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA. Prezzo 12,00 €

LA LEGGENDA DI COZZARINI - Pagg. 16 con copertina in rilievo dorata. Un omaggio alla prima medaglia d'oro della RSI. Prezzo 3,00 €

TRIBUNALE SUPREMO MILITARE - Legittimità della RSI - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 12. Prezzo 3,00 €

CONFLITTO RAZZIALE - EDOARDO LONGO - Editrice Serarcangeli - Roma - Pagg. 80. Prezzo 10,00 €

TOGHE E FORCHETTE - ROBIN HOOD - Editrice Littoria - Milano - Pagg. 224. Prezzo 13,00 €

DVD: I casi di tumore provocati dalle basi missilistiche di "Perdasdefogu" e "Salto di Quirra" in Sardegna. Prezzo 10,00 €

PER NON DIMENTICARE - BARBARIE E BESTIALITA' DEI ROSSI NEGLI ANNI DEL PRIMO DOPOGUERRA - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 20 - Prezzo 4,00 €

IN SILENZIO E DA LONTANO. Profilo di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce - Ernesto Zucconi - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 16. La biografia di Arnaldo Mussolini. Prezzo 3,00 €

TESTAMENTO DI ADOLF HITLER (febbraio - aprile 1945) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 36. Prezzo 5,00 €

IL SECONDO LIBRO DEL FASCISTA - PNF (Ristampa) - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 96 - Il compendio degli insegnamenti sul razzismo a cura del PNF. L'edizione originale è stata arricchita da una prefazione del Dott. Gariglio e da una nota di Julius Evola. Prezzo 7,00 €

DVD: Storia della RSI. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 10,00 €

3 DVD: "TORINO 2006" - La campagna elettorale televisiva del MFL per le storiche comunali torinesi di maggio 2006. Prezzo 15,00 €

DVD: Il video verità sulla morte del Duce - Apertura della cripta Mussolini, con Giorgio Pisanò e Romano Mussolini. Prezzo 10,00 €

LA MASSONERIA: ideologia, organizzazione e politica - DIETER SCHWARZ - Editrice MFL - S. Paolo Solbrito (AT) - Pagg. 60. Prezzo 6,00 €

DIVX: Hitler, ascesa e caduta. Prezzo 5,00 €

DIVX: Texas 46 - Film tratto da episodi realmente accaduti nei campi di concentramento alleati in USA - Prezzo 5,00 €

DVD: "I BOMBARDAMENTI ALLEATI IN ITALIA" - Tratto da "La grande storia", RAI 3 - Prezzo 10,00 €

DVD: "LA COSCIENZA DI ISRAELE" - Un raccolta di notizie utili su ebraismo ed Israele - Prezzo 10,00 €

DVD: "I MISTERI DEL COMUNISMO" - Tratto da una trasmissione di RAI 3 - Utilissimo per tutti i cattolici! Prezzo 10,00 €

VCD: "CHI VIVRA' IRAQ" - Una denuncia contro le porcate americane in Iraq dal 1991! - Prezzo 5,00 €

DVD: "11 SETTEMBRE 2001 - INGANNO GLOBALE" - La nuova inchiesta sulle favole dell'11 settembre - Prezzo 10,00 €

DVD: "VECCHIA GUARDIA" - Film ambientato nel 1922 del regista Alessandro Blasetti - Prezzo 10,00 €

DVD: "USA STATO CANAGLIA" - Tratto da un'inchiesta di RAI 3, Report - Prezzo 10,00 €

3 DVD: "VITA QUOTIDIANA DURANTE IL FASCISMO" - Tratto dagli archivi "LUCE" - Prezzo 20,00 €

DVD: "FASCISMO, PAROLE E FATTI" - I discorsi del Duce e le opere pubbliche del Fascismo - Archivio Luce - Prezzo 10,00 €

DVD: "NAZISMO, LA COSPIRAZIONE OCCULTA" - Tratto da Discovery Channel - Prezzo 10,00 €

DVD: Gli uomini di Mussolini - Prezzo 10,00 €

2 VCD: Olympia (Vol. 1 e 2) -Le Olimpiadi di Berlino del 1936 - Prezzo 8,00 €

VCD: Foibe, martiri dimenticati. Prezzo 5,00 €

VCD: Evita, un'eroina anticomunista - La storia di Evita Peron - Prezzo 5,00 €

2 VCD - Film: Stukas (I e II Tempo) - Prezzo 8,00 €

VCD: Benito Mussolini, mio padre. A cura di Vittorio e Romano Mussolini. Prezzo 5,00 €

DVD - Fascismo, dalla più audace delle idee al male assoluto. Prezzo 10,00 €

DIVX o DVD: Il trionfo della volontà. Il congresso nazionalsocialista di Norimberga. Prezzo 5,00 € o 10,00 €

VCD: Le marocchinate. I crimini delle truppe marocchine in Ciociaria. Prezzo 5,00 €

**IL LAVORO FASCISTA - ORGANO UFFICIALE DEL MFL - GIA' ORGANO UFFICIALE DEL PFR**

DIVX: Cristianesimo – Giudaismo. La grande invenzione. Prezzo 5,00 €

DVD: Il piccone risanatore (Le opere pubbliche del Fascismo). Prezzo 10,00 €

DVD: Gaza, Baghdad, Beirut... Delitto e castigo (A cura di Fulvio Grimaldi). Prezzo 10,00 €

DVD: Guai ai vinti (Di Erich Priebke). Prezzo 10,00 €

DVD: In missione per Mussolini. Prezzo 10,00 €

DIVX: Il nazismo esoterico. Tratto dall'opera della Hobby & Work. Prezzo 5,00 €

DVD: Il nuovo secolo americano. Prezzo 10,00 €

DIVX: Discorsi di Mussolini. Prezzo 5,00 €

DIVX – Film: Camicia nera. Prezzo 5,00 €

DIVX: Il palazzo del terrore di Stalin. Prezzo 5,00 €

DIVX: Le stagioni dell'aquila (Storia dell'Istituto Luce). Prezzo 5,00 €

DIVX: Salò e la X MAS. Prezzo 5,00 €

**SCONTI E CONDIZIONI SPECIALI.**

Per chi acquista quattro o più titoli: sconto 15%. Per chi paga anticipatamente tramite CCP o PayPal: spese di spedizione a nostro carico. Le spedizioni in contrassegno saranno gravate dalle relative spese.

**MODULO DI ADESIONE AL MFL - PSN**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ Il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ In Via/C.so/P.za \_\_\_\_\_

N° Civico \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Cellulare \_\_\_\_\_ E-Mail \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ Titolo di studio \_\_\_\_\_

**Desidera tesserarsi al MFL - PSN per l'anno 2013.**

A tale scopo, allega il presente modulo di adesione interamente compilato, unitamente alla copia del versamento sul CCP n° 11477148 intestato a: MFL – Strada del Cavallero 4 – 14010 S. Paolo Solbrito (AT). E' possibile anche utilizzare **Paypal - mail di riferimento: vicesegreteria@libero.it**  
Spedire il tutto all'indirizzo suddetto, oppure al fax 0141/936513

Ricordiamo gli importi relativi al tesseramento MFL - PSN, i quali danno diritto a ricevere la tessera con bollino, il distintivo da occhietto del MFL - PSN e l'abbonamento annuale al mensile cartaceo o online "IL LAVORO FASCISTA":

**50,00 € – Tariffa intera militanti**

**40,00 € – Per militanti disoccupati, studenti, pensionati**

**70,00 € - Tesseramento SIMPATIZZANTI**

(Per simpatizzante si intende colui che non può o non vuole partecipare in alcun modo all'attività politica del MFL - PSN)

**Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" cartaceo: 20,00 €**

**Abbonamento a "Il Lavoro Fascista" online: 10,00 € da versarsi con le modalità di cui sopra.**